

GRAZIA DELEDDA UN PREMIO NOBEL DALLA SARDEGNA ALLA LOMBARDIA - CONCOREZZO a 100 ANNI DA CANNE AL VENTO - 1913 – 2013

1871	Grazia Cosima Deledda nasce a Nuoro il 27 settembre da Giovanni Antonio e Francesca Cambosu, quinta di sette figli. La famiglia appartiene alla borghesia agiata: il padre, che ha conseguito il diploma di procuratore legale, si dedica al commercio del carbone ed è un cattolico intransigente.
1888	Diciassettenne, invia alla rivista «Ultima moda» di Roma il primo scritto, chiedendone la pubblicazione: è <i>Sangue sardo</i> , un racconto nel quale la protagonista uccide l'uomo di cui è innamorata e che non la corrisponde, ma aspira ad un matrimonio con la sorella di lei. Il testo rientra nel genere della letteratura popolare e d'appendice sulle orme di Ponsou du Terrail. Incerte sono le notizie di un lavoro ancora precedente, datato da alcuni critici al 1884.
1888-1900	Sono gli anni dell'apprendistato, durante i quali collabora intensamente con riviste romane, sarde e milanesi, incerta tra prosa e poesia. L'opera che segna propriamente l'inizio della carriera letteraria è <i>Fior di Sardegna</i> ('92), che ottiene qualche buona recensione. Gli scritti risentono di un clima tardo-romantico.
1894-1895	Sollecitata da Angelo De Gubernatis, si occupa di etnologia: della collaborazione alla «Rivista di Tradizioni Popolari Italiane», che va dal dicembre '93 al maggio '95, il miglior risultato sono le undici puntate delle <i>Tradizioni popolari di Nuoro in Sardegna</i> .
1895	Presso Cogliati a Milano, viene pubblicato <i>Anime oneste</i> .
1896	<i>La via del male</i> (Speirani, Torino) incontra il favore di Luigi Capuana.
1899	Durante una permanenza a Cagliari, tra ottobre e dicembre, conosce Palmiro Madedani, funzionario del Ministero delle Finanze in missione. Contemporaneamente compare a puntate su «Nuova Antologia» <i>Il vecchio della montagna</i> .
1900	L'11 gennaio si sposa con Palmiro e in aprile si trasferiscono a Roma: si realizza in questo modo il suo sogno di evadere dalla provincia sarda. Sebbene conduca vita appartata, nella capitale verrà a contatto con alcuni tra i maggiori interpreti della cultura italiana contemporanea. Tra agosto e dicembre, sempre su «Nuova Antologia», esce <i>Elias Portolu</i> . Il 3 dicembre nasce il primogenito, Sardus, tenuto a battesimo dal De Gubernatis (avrà in seguito un altro figlio, Franz). La giornata di Grazia si divide tra la famiglia e la scrittura, a cui dedica alcune ore tutti i pomeriggi.
1904	Viene pubblicato in volume <i>Cenere</i> , da cui verrà tratto un film interpretato dalla Duse (1916).
1910	I due romanzi di quest'anno, considerati in genere frutto di una tenace volontà di scrivere piuttosto che di autentica ispirazione, sono notevoli tuttavia per essere, il primo, <i>Il nostro padrone</i> , un testo a chiaro sfondo sociale e il secondo, <i>Sino al confine</i> , per certi aspetti autobiografico.
1912-19	Al ritmo molto sostenuto di quasi un testo all'anno compaiono i racconti di <i>Chiaroscuro</i> ('12), i romanzi <i>Colombi e sparvieri</i> ('12), <i>Canne al vento</i> ('13), <i>Le colpe altrui</i> ('14), <i>Marianna Sirca</i> ('15), la raccolta <i>Il fanciullo nascosto</i> ('16), <i>L'incendio nell'uliveto</i> ('17) e <i>La madre</i> ('19). Si tratta della stagione più felice. I romanzi hanno tutti una prima pubblicazione su riviste (volta a volta «Nuova Antologia», «Illustrazione italiana», «La Lettura» e «Il Tempo»), quindi vengono stampati per i tipi di Treves.
1921	Esce <i>Il segreto di un uomo solitario</i> , vicenda di un eremita che ha scelto l'isolamento per nascondere il proprio passato.
1922	<i>Il Dio dei viventi</i> è la storia di un'eredità contesa da cui traspare una religiosità di carattere immanente.
1926	Il 10 settembre le viene assegnato il Nobel per la letteratura: è il secondo autore in Italia, preceduta solo da Carducci vent'anni prima; resta finora l'unica scrittrice italiana premiata. In <i>Annalena Bilsini</i> si avverte una certa stanchezza, che colpisce la critica soprattutto a seguito dei recenti riconoscimenti.
1936	Esce l'ultimo romanzo, <i>La Chiesa della Solitudine</i> , la cui protagonista è, come l'Autrice, ammalata di tumore. Di lì a poco Grazia si spegne, il 15 agosto. Lascia un'opera incompiuta, che verrà pubblicata l'anno successivo a cura di Antonio Baldini con il titolo <i>Cosima, quasi Grazia</i> .

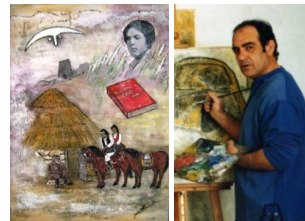
BERTUCCIO NAZZARENO PITTORE - CONCOREZZO



Biografia

Nasce a Jonadi (VV) nel 1948, e fin da ragazzo esprime la passione per il disegno e l'arte pittorica. Le necessità lo obbligano a scegliere una scuola prettamente tecnica e si diploma nel 1969. Dopodiché si trasferisce a Milano e intraprende l'attività lavorativa quale tecnico delle telecomunicazioni. Coltiva nel tempo libero la sua passione per l'arte ed in particolare per la pittura e finalmente, al termine dell'attività lavorativa, nel 2003 si iscrive e frequenta la Scuola Superiore degli Artefici presso l'Accademia delle Belle Arti di Brera - Milano. Segue i corsi di disegno e pittura con i maestri, professori Luciana Manelli, Sabina Capraro e Luca Vernizzi. Nel 2007 termina il ciclo di studio con il massimo dei voti e corona il suo sogno di sempre: esprimersi con colori e pennelli. Nel 2010 riprende gli studi allo scopo di perfezionare il proprio stile nella rappresentazione della figura umana e la propria tecnica di incisione. Si iscrive e frequenta la Scuola Libera del Nudo presso l'Accademia delle Belle Arti di Brera - Milano con i maestri, professori Massimo Zuppelli, Luca Vernizzi e Matteo Giannini. Vive a Concorezzo

GIAN PETRO BERNARDINI - PITTORE SARDO



BIOGRAFIA - Nasco a Villamassargia CAGLIARI - il 26-08-1953

A dodici anni, mi trasferisco con la famiglia in provincia di Piacenza dove tuttora vivo e lavoro. La mia pittura: Nasce nelle campagne di Villamassargia dove da bambino portavo al pascolo una piccola mandria e dove nelle lunghe ore di solitudine, ero solito tracciare disegni sul terreno o sui sassi tant'è vero che, ancora oggi, quando qualcuno mi chiede la mia formazione artistica, rispondo con serietà burlesca di aver frequentato la prestigiosa Accademia di --- IS TRAMATZUS --- sotto la preziosa guida del professor ---- A.SOLU ----. La passione per il disegno me la trascino fin da piccolo, passando dai primissimi pezzetti di argilla color ocra essiccati al sole con i quali disegnavo sui sassi, agli acquerelli poi alla tempera e, dai primi anni settanta ai colori ad olio, ed è proprio in quegli anni la mia prima apparizione ufficiale con la partecipazione al Primo Concorso di pittura Città di Vercelli dove vengo premiato con medaglia d'argento, di certo non potevo sperare di meglio. Da qualche anno sono orgogliosamente ospite fisso delle tante prestigiose iniziative del circolo Sardegna di Concorezzo, Monza e Vimercate, capitanato dal presidente Salvatore Carta, con tante iniziative su Grazia Deledda per i Cento anni di Canne al Vento, per cui realizzerà un Murales a Monza, dove vivono i suoi discendenti, per ricordare la scrittrice Internazionale

CON IL PATROCINIO DI:



invito all'inaugurazione della Mostra

LUCE E COLORE NELL'ARTE



DOMENICA 19 MAGGIO 2013 ORE 11

SALA MOSTRE DI VILLA ZOIA

VIA LIBERTA' 74 – CONCOREZZO –MB-

Seguirà aperitivo culturale con buffet tipico di Galtelli

La Mostra, con opere d'Arte dei Soci-Pittori Bertuccio Nazzareno e Gian Pietro Bernardini

resterà aperta sino al 26 Maggio - ore 10 -12 e 15-18- durante la Festa Sarda del 24-25-26/5 dalle 9 alle 24

INGRESSO LIBERO -Info: 3389504767

www.circolosardegna.brianzaest.it

VOGLIAMO RICORDARE QUESTA GRANDE SCRITTRICE INTERNAZIONALE CON LA MOSTRA OMAGGIO LUCE E COLORE NELL'ARTE